

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**  
**I Domenica di Quaresima - I della liturgia delle ore**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
<b>10 DOMENICA</b> <b>I Domenica di Quaresima</b> Resta con noi, Signore, nell'ora della prova. Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13	<b>07.30</b> Giuseppe, Salvatore e Giovanni Pili <b>10.00</b> Antonio Locci, Daniela, Maria e Alfredo <b>17.00</b> - Giorgio Piroddi (Trigesimo) - Annibale Mulas (2° Anniversario)
<b>11 LUNEDÌ</b> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita Lv 9,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46	<b>16.30</b> Catechesi ragazzi Cresima <b>17.00</b> - Teresina, Giovannino e Pino Congiu - Silverio Iacono <b>18.00</b> Preparazione Battesimo
<b>12 MARTEDÌ</b> Signore libera i giusti da tutte le loro angosce Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15	<b>17.00</b> Antonia Pili Trigesimo
<b>13 MERCOLEDÌ</b> Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32	<b>17.00</b> Defunti fam. Piras-Mancosu, P. Antonio e Romolo Carta
<b>14 GIOVEDÌ</b> Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto Est 4,17(NV); Sal 137; Mt 7,7-12	<b>16.00</b> Adorazione Eucaristica O.V.E. <b>17.00</b> - Alfiero Ciampichetti - Giuseppe Pinna e famigliari defunti
<b>15 VENERDÌ</b> Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26	<b>17.00</b> -Antonio Mulas, Francesco Ladu e Assunta Mascia - Mariolino Pischedda e Orlando <b>18.00</b> Via Crucis in Parrocchia e nel quartiere di "Su Forru de sa teula"
<b>16 SABATO</b> Beato chi cammina nella legge del Signore Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48	<b>17.00</b> (In S. Antonio) -Graziella Lisai, Aurelia e Antonio - Giovanni Cocco
<b>17 DOMENICA</b> <b>II Domenica di Quaresima</b> Il Signore è mia luce e mia salvezza Gen 15,5-17-18; Sal 26; Fl 3,17-4,1; Lc 9,28-36	<b>07.30</b> Maria Antonietta Ladu e Mariangela Guiso <b>10.00</b> Anetta Demurtas, Luigino e Giuseppe Congiu Lorena Frediani Trigesimo <b>17.00</b>



**VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA**

- In Parrocchia: dopo la S. Messa vespertina
- Nei vari rioni alle ore 18:00
- Venerdì 15/03/2019 Quartiere "Su forru de sa teula"



**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasandreatortoli@gmail.com)



# Tortoli

La Voce di S. Andrea

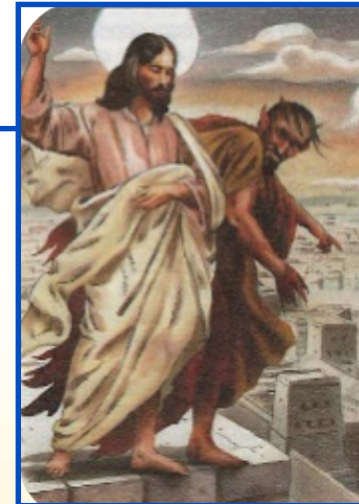
in cammino



Anno XXXI - N. 10

[www.parrocchiasandreatortoli.org](http://www.parrocchiasandreatortoli.org)

10 - 16 Marzo 2019



## GUIDATO DALLO SPIRITO nel deserto

All'inizio della quaresima, come ogni anno, il vangelo ci propone le tentazioni di Gesù, per incoraggiarci a percorrere con Lui un cammino di liberazione da tutte le suggestioni che ci allontanano da Dio e ci impediscono di realizzarci in pienezza secondo il Progetto del Padre che vuole fare di noi dei figli che vivono la vita nuova del Vangelo seguendo Gesù e imitando la sua fedeltà a Dio e alla sua Parola. Ci racconta l'evangelista Luca che Gesù è guidato dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo, che suggerisce a Gesù di percorrere una via messianica conforme alle attese popolari, distogliendo Gesù dalla fiducia nella parola di Dio per indurlo a percorrere strade umanamente più promettenti, quelle dell'avere, del potere e del successo. Gesù ha vinto Satana, dandoci la certezza che anche noi, con Lui, con il dono dello Spirito possiamo respingere le suggestioni diaboliche. Il fatto che Gesù sia stato tentato è per noi un dono. Scrive S. Agostino: "Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo". In questo tempo di Quaresima siamo chiamati come Gesù a trascorrere un tempo di deserto, per scoprire, nella solitudine, di non essere soli. Troveremo allora la verità del nostro essere scoprendo che l'uomo è felice solo quando è in relazione con se stesso e con Dio. Il Vangelo conclude dicendo "avendo esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da Gesù, per ritornare al tempo fissato". Il tempo fissato è il momento conclusivo della missione di Gesù, quando dovrà affrontare i capi dei sacerdoti, i dottori della legge e gli anziani. Gesù li affronterà. Il progetto del Padre è più forte delle forze di morte.

don Piero

### PREGHIERA

Signore, che sempre cammini accanto a noi, guida, fratello, conforto, in quel deserto nel quale spesso non ti ascoltiamo e perdiamo noi stessi... Oggi ti ringraziamo per questo nuovo cammino quaresimale. Ti preghiamo, perché questa sia l'occasione per rendere più sicura e chiara la nostra identità più profonda e autentica: siamo figli del Padre e tuoi fratelli per diventare altrettanto fratelli tra di noi.

*Kyrie eleison!*

La Quaresima va pensata e celebrata come un "tempo forte" di ripensamento e di riscoperta della propria fede cristiana e come un itinerario di conversione, perdono e purificazione. È un invito a rinnovare la riflessione sui valori che ispirano i molteplici impegni che il vivere quotidiano richiede. Tutto questo è indicato come "conversione". La legge fondamentale è la pazienza: si gettano i semi, che esigono la meditazione, la contemplazione, che permetta alla Parola di scendere sempre più in profondità.

## Papa Francesco

### Messaggio per la Quaresima 2019

**«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio».** (Rm 8, 19)

Continua

#### 2. La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti istruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono



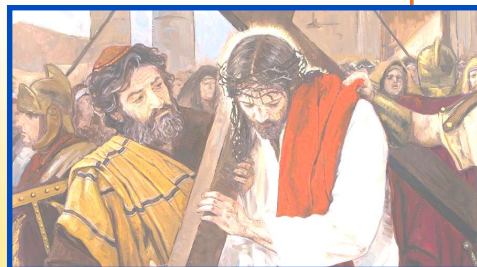
di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del tutto e subito, dell'avere sempre di più finisce per imporsi.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsi il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri.

Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

## VIA CRUCIS nel quartiere de "Su forru de sa teula"

Nelle seguenti vie: **Brigata Sassari fronte asilo, via Pirri, via Dorgali, Via Oliena, Via Baccasara, Via Brigata Sassari, Via Gramsci, Via Baccasara, Via Oristano, Via Pais, Via Copernico, Via Bocaccio, Via Giordano Bruno, Via Petrarca, via Michelangelo, Via Mons. Virgilio.**



Le omelie di  
**Papa Francesco**

## IL SANTO PADRE

**«C'è la misericordia di Dio, ma anche la sua ira»**



**F**ermarsi, prendere coscienza dei propri fallimenti, sapere che la fine può arrivare da un momento all'altro e non vivere ripetendo che la compassione di Dio è infinita: una giustificazione per fare quello che si vuole. Papa Francesco, nell'omelia della Messa mattutina a Casa Santa Marta, riprende "i consigli" contenuti nel Libro del Siracide ed esorta a cambiare il cuore, a convertirsi al Signore. "La saggezza è una cosa di tutti i giorni": evidenzia Papa Francesco, nasce dalla riflessione sulla vita e dal fermarsi a pensare come si è vissuto. L'accento del Papa è sulla relatività della vita. Cita il versetto di un salmo che recita: "Ieri sono passato - dice Francesco - e ho visto un uomo; oggi sono tornato e non c'era più". Non si è eterni – sottolinea il Pontefice – non si può pensare di fare quel che si vuole, confidando nella misericordia infinita di Dio. "Non aspettare a convertirti": è l'invito del Papa che esorta a non rimandare il cambiamento della propria vita, a toccare con mano i fallimenti e gli insuccessi che tutti hanno, a non spaventarsi ma ad essere più capace di dominare quello che ci appassiona.

a cura di **MARCO LADU**

## PREPARIAMO: "Su Nenniri"

**Giovedì Santo, 18 Aprile**

**U**na delle tradizioni pasquali diffuse in tutta la Sardegna è la preparazione de "Su Nenniri". La prima settimana di Quaresima si usa seminare in un piatto, oppure in una ciotola di terracotta, una piccola quantità di grano poggiata sul cotone o su scarti della lavorazione del lino. Il piatto poi viene custodito al buio, le nostre nonne lo conservavano sotto il letto, perché i germogli non devono assumere il colore verde, ma devono rimanere gialli, la semina va innaffiata frequentemente, prestando attenzione però che il cotone non metta la muffa. Il Giovedì Santo Su Nenniri si porta in chiesa, dopo essere stato guarnito con nastri e fiori. Se si vuole ottenere una composizione particolare insieme al grano si possono seminare alcune lenticchie. A Cagliari Su Nenniri viene regalato a parenti e amici come segno di felicità e prosperità, viene messo, come centrotavola, nella tavola di pasqua e conservato finché i germogli non seccano e portiamolo in chiesa!

